

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015-2016

_Cognome	MAURI
_Nome	MARTA
_Matricola	850175
_Anno di corso	1^ Laurea Magistrale
_Corsi di studi	Design for the fashion system
_Sezione	M1
_e-mail	marta.mauri@mail.polimi.it
_Sede di scambio	FASHION INSTITUTE OF TECHNOLOGY
_Stato	
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	SPRING SEMESTER (gennaio-maggio)

Testo

Ho trascorso 4 mesi presso il Fashion Institute of Technology di New York e la mia valutazione è pienamente positiva. Per quanto riguarda la mia esperienza di studio questi mesi sono stati molto impegnativi in quanto il carico di lavoro da svolgere a casa, oltre al lavoro in aula è molto e per starci dietro è necessario un impegno a tempo pieno; è stato molto utile infatti avere a disposizione nel dormitorio aule studio in cui potersi concentrare e macchine da cucire da poter usare anche di notte. Anche la scuola allo stesso modo offre spazi e aule aperte fino alle 2 di notte, in modo da sfruttare al meglio il tempo 'libero'.

Per quanto riguarda i corsi, quelli che ho preferito sono stati i due corsi di DRAPING III: SOFT SILHOUETTE e DRAPING IV: ADVANCED TECHNIQUES e FASHION ART & DESIGN II.

Come professore di DRAPING III ho avuto MICHAEL RENZULLI ed il corso è stato fondamentale per imparare a drappeggiare già capi finiti quali la camicia, il pantalone e come manipolare il tessuto per ottenere volumi, partendo all'inizio nel drappeggiare le basi per poi arrivare al drappeggio creativo, partendo dalla propria idea. Ogni qual volta si consegnava un drappeggio creativo, la classe fungeva da critica, commentando i lavori dei compagni e allo stesso modo faceva il docente. Il professore, che parla anche italiano, si è dimostrato fin da subito disponibile con noi ragazze italiane, spronandoci nel realizzare le nostre idee. Alla fine del semestre ci ha tenuto moltissimo nell'incontrarci per un saluto ed umanamente si è dimostrato una bellissima persona in questa esperienza.

Il professore di DRAPING IV: ADVANCED TECHNIQUES è stato MICHAEL J KAYE, una persona meravigliosa con una grande passione nel trasmettere le sue conoscenze ai suoi alunni. Il corso era già avanzato e consisteva nel drappeggiare un corpino steccato, che è stato poi la base per un vestito e la realizzazione di due esercizi creativi a drappeggio. Per l'esame finale ognuno ha realizzato un term garment ispirato a un preciso tema, ovvero un abito da sera e una giuria critica ha selezionato dei vestiti da esporre durante l'esposizione finale dei laureandi ed è stata una grande soddisfazione riuscire a realizzare da zero un intero abito sartoriale e vederlo poi esposto.

FASHION ART & DESIGN II è stato tenuto da RENALDO BARNETTE e durante le lezioni faceva dimostrazioni pratiche su come rendere tramite pantaloni, make up e matite differenti tipologie di tessuto e come vestire un figurino, rendendolo sempre più 'fashion'. Come esami c'era la progettazione di due collezioni, partendo dalla scelta dei tessuti; fondamentali sono stati i negozi di tessuti che gratuitamente ritagliano scampoli di ogni genere. Questo corso è stato il corso che mi è stato più utile per quanto riguarda il disegno, poiché mi ha fatto migliorare moltissimo e fin dall'inizio ho visto miglioramenti ed ho capito quanto è importante saper disegnare bene un vestito ed il suo tessuto per rendere chiaro il progetto.

Ho trovato invece FASHION ART & DESIGN IV tenuto da JANICE E. GIARDINA un po' ripetitivo rispetto al precedente perché lo scopo finale era di progettare tre collezioni, partendo da temi a scelta e di disegnarle rendendo i tessuti scelti, ma a differenza del precedente non faceva dimostrazioni pratiche ma solo revisioni settimanali. Il lavoro finale è stato però molto soddisfacente.

Il corso che non ha soddisfatto le mie aspettative è stato MODEL DRAWING I FOR FASHION DESIGN di STEVEN STIPELMAN perché il professore non correggeva mentre si disegnava e quindi era più un disegnare liberamente senza un migliorare nella tecnica o nelle proporzioni del corpo. Ogni lezione c'era una modella vestita in maniera diversa ed in pose diverse e bisognava disegnarla dal vivo; è stato comunque interessante perché non mi era mai capitato di mettermi alla prova nel disegno dal vero.

KNIT FABRICS & MACHINERY con MARIAN GREALISH-FORINO è stato un corso che ho scelto in quanto nella triennale avevo studiato maglieria ed è stato utile per imparare le terminologie tecniche riguardo la maglia e a rappresentare graficamente i diversi punti di maglia. Mi aspettavo di lavorare più a maglia, ma in realtà si andava in laboratorio solo per fare dei piccoli campioni da inserire in un book finale o per svolgere compiti a casa riguardo i campioni realizzati in aula.

In generale c'è da tenere conto che ogni corso prevede compiti per la lezione successiva e per rimanere al passo con i progetti è necessario tenere sotto controllo il carico di lavoro.

Un passatempo per staccare dallo studio è stata la partecipazione ai corsi in palestra del FIT e ovviamente i perdersi nella città che è ricca di spunti e luoghi da scoprire e offre davvero moltissimo.

Per quanto riguarda il dormitorio ero al Kaufman che si trova a 10 minuti scarsi dalla scuola e ha un servizio navetta ogni mezzora, ma a piedi è comodo. L'impatto iniziale non è stato positivo in quanto ho avuto una brutta esperienza con la mia compagna di stanza che viveva in condizioni igieniche al limite e dopo due settimane sono stata cambiata di stanza e da una camera doppia sono passata a una quadrupla dove dormivo in una tripla con due ragazze cinesi e nella singola la responsabile del mio piano. La fortuna è stata che rispetto alle mie compagne italiane che erano in una doppia con cucina unita alla camera, io avevo la cucina e la sala pranzo separata dalla camera. L'inizio è stato difficoltoso in quanto la cucina non era provvista di alcun utensile e in camera ad esempio non c'era nemmeno l'illuminazione ed è anche per questo che passavo la maggior parte del tempo nell'aula studio del dormitorio in quanto in stanza non mi era possibile lavorare. Complessivamente sono pienamente soddisfatta di questa esperienza perché ho messo il cuore e la passione in quello che ho fatto, mettendomi alla prova, cercando di trarre il più possibile da quello che mi veniva insegnato e trasmesso. Tornata posso dire di avere appreso tantissimo soprattutto a livello pratico in modo da aggiungere alla visione progettuale una capacità pratica realizzata che ritengo fondamentale nello sviluppo di un progetto.

Fondamentali sono state le mie compagne italiane che insieme ci siamo supportate ed aiutate per rendere le difficoltà meno pesanti e le gioie un successo di gruppo!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

Marta Mauri